

## COMUNICATO STAMPA DELLA DIREZIONE GENERALE CINEMA DEL MIBACT

Martedì 25 novembre 2014

### **Approvate all'unanimità le conclusioni della Presidenza italiana sulla politica audiovisiva nell'era digitale. Un traguardo strategico per rilanciare l'industria europea dei contenuti.**

Completare con urgenza la revisione della direttiva sui servizi media audiovisivi alla luce delle rapide evoluzioni tecnologiche e di mercato dovute al passaggio al digitale. Incrementare la complementarità tra fondi comunitari e regimi di sostegno nazionale al settore e adeguare questi ultimi alle nuove esigenze di mercato. Misurare l'impatto delle nuove modalità di distribuzione dei film nel contesto del Programma Europa Creativa e valutare le possibilità di sperimentazione di nuovi approcci innovativi nel quadro degli obiettivi delle politiche cinematografiche nazionali.

Incoraggiare prassi che rendano più facile la concessione di licenze per servizi di media audiovisivi on line multiterritoriali. Riequilibrare il finanziamento pubblico delle opere audiovisive orientandolo maggiormente verso le fasi dello sviluppo, della distribuzione e della promozione. Promuovere buone pratiche in materia di *media literacy* e sfruttare al meglio le opportunità derivanti dai fondi strutturali per sostenere azioni a favore della protezione, digitalizzazione e diffusione del patrimonio cinematografico e audiovisivo.

Queste le decisioni più significative sottoscritte oggi all'unanimità a Bruxelles dal Consiglio formale dei ministri della cultura, gioventù, istruzione e sport dell'Unione Europea, presieduto dal Ministro Dario Franceschini, frutto di un lungo e costruttivo dibattito presso un apposito tavolo tecnico in seno al Consiglio dell'Unione europea. Il testo ufficiale di conclusioni contiene 33 articoli suddivisi in 4 sezioni: contesto imprenditoriale, finanziamenti pubblici, media literacy e patrimonio cinematografico, contesto normativo. Alla base di queste decisioni la consapevolezza che la convergenza dei media, le nuove possibilità di distribuzione dei contenuti audiovisivi e le trasformazioni delle abitudini di consumo, richiedano interventi tempestivi di adattamento del contesto imprenditoriale e regolamentare.

Si tratta di un importante traguardo raggiunto dalla Presidenza Italiana frutto di un intenso e delicato lavoro di negoziazione con gli Stati membri e la Commissione. Il testo adottato oggi all'unanimità dai Ministri della Cultura dell'Unione europea rappresenta una piattaforma strategica e condivisa per modernizzare le attuali regole del gioco, rafforzare la competitività delle imprese europee, facilitare l'accesso ai contenuti e valorizzare al tempo stesso la diversità culturale e la proprietà intellettuale in uno scenario in cui vecchi e nuovi player si trovano a concorrere nello stesso mercato globale. Alle Direzioni Generali della nuova Commissione Europea competenti in materia audiovisiva viene oggi consegnata una agenda di lavoro chiara nei suoi obiettivi strategici a cominciare dalla necessità di superare la distinzione tra servizi lineari e non, di valutare il funzionamento del principio del "paese di origine", di creare condizioni di parità tra tutti gli attori della catena del valore, di rafforzare la circolazione delle opere europee e garantire un elevato livello di protezione dei minori su tutti i servizi di media audiovisivi.